

**LA RELAZIONE
AL PARLAMENTO**

Allarme dipendenze: «È la nuova pandemia»

Carucci, Daloso e un intervento di don Chino Pezzoli a pagina 8

«La pandemia delle dipendenze»

*Il sottosegretario Mantovano presenta la Relazione annuale: «Preoccupano i giovani, nessuna famiglia può considerarsi immune»
Aumenta al 26% il consumo di stupefacenti nella fascia 15-19 anni. Il messaggio di Meloni: «Più risorse ma dobbiamo fare squadra»*

MAURIZIO CARUCCI
Roma

Quelli che emergono dalla Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle dipendenze in Italia 2026 sono «numeri di una pandemia che ha la caratteristica di non essere percepita come tale». Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano la situazione è seria, lo sforzo da compiere condiviso: «Come governo abbiamo raddoppiato le risorse nella lotta contro le dipendenze, dai 90 milioni di euro ai 160. C'è una necessità di fare squadra. Non è un problema solo di controlli. Nessuna famiglia può essere considerata immune».

I numeri del fenomeno

Un dato su tutti: uno studente minorenni su quattro, nel 2025, ha provato almeno una sostanza illegale. Se nel 2024 erano il 20%, quest'anno sono il 23%, in aumento. Cifra che sale al 26% nella fascia 15-19 anni. Tra le droghe assunte dai più giovani, cannabis e cocaina sono ancora le più diffuse, ma si osserva una crescente diffusione di prodotti ad alta potenza e di Nuove Sostanze Psicoattive (Nps) in particolare cannabinoidi sintetici e nuovi oppioidi. Tra gli studenti dai 15 ai 19 anni, dopo la flessione osservata tra il 2022 e il 2024, si osserva una ripresa, tra gli altri, di oppiacei, oppioidi sintetici e ketamina, mentre la cannabis, pur restando la sostanza più diffusa, mostra un lieve calo.

Nel complesso, in Italia, la cocaina si conferma una delle sostanze con il maggiore impatto sanitario e sociale e rappresenta un ter-

zo dei decessi per droga. Inoltre il 28% degli utenti Serd risulta in carico per uso primario di questa sostanza/crack. Mentre l'eroina - che per la prima volta fa registrare meno decessi rispetto a quelli attribuiti al consumo di cocaina - continua a rappresentare la sostanza principale per il 57% delle persone attualmente in carico.

Quanto poi alle nuove tendenze nei comportamenti a rischio tra gli studenti minorenni, ci sono le forme legate al digitale: quasi 230mila giovani hanno mostrato un utilizzo problematico di Internet e il 47% ha riferito di essere

stato vittima di episodi di cyberbullismo. La relazione si focalizza poi anche sul gaming: il 17% degli studenti under18 ha mostrato profili di gioco a rischio. Infine, il gioco d'azzardo che tra i minorenni raggiunge i livelli più elevati osservati negli ultimi anni: il 64% ha giocato almeno una volta nella vita e il 59% lo ha fatto nel corso dell'ultimo anno. Le modalità più diffuse restano Gratta&Vinci e scommesse calcistiche. Venerdì 26 giugno, in occasione della Giornata Onu contro le dipendenze, le comunità di recupero insieme a una delegazione di circa 300 persone saranno ricevute al Quirinale dal presidente della Repubblica. E Mantovano esprime il ringraziamento a Mattarella per «il suo costante sostegno, per la sua partecipazione e vicinanza in questo percorso». Infine l'altra grande novità: l'unificazione dei telefoni verdi per le diverse dipendenze (droghe, fumo, alcol, azzardo e doping) in un numero unico. L'800940789, che offrirà attraverso l'Istituto superiore di sanità una

prima risposta, del tutto gratuita, a chi ha bisogno e lo indirizzerà verso i servizi territoriali specifici. Uno strumento che sarà affiancato da una nuova linea specialistica dedicata alle dipendenze da Internet e dalle nuove tecnologie.

Un Piano nazionale

La Relazione descrive un fenomeno in evoluzione: cambiano i consumi, le vecchie dipendenze si intrecciano alle nuove, emergono problemi sconosciuti in passato, non solo tra i più giovani. «È una realtà molto complessa che richiede un approccio a 360 gradi e il coraggio di risposte lungimiranti, risposte che abbiamo tentato di dare in questi anni partendo dalle priorità, come la questione delle risorse». Lo dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un videomessaggio, spiegando che l'esecutivo è al lavoro per definire il nuovo Piano nazionale sulle dipendenze che «individuerà gli obiettivi dei prossimi anni». «Con questo Governo - sottolinea la premier - il sistema nazionale contro le dipendenze può contare sulla dotazione economica più robusta di sempre, oltre 160 milioni di euro solo nel 2025, fondamentali per sbloccare le assunzio-



Peso: 1-1%, 8-47%

ni nei Serd, sostenere il lavoro delle comunità di recupero, investire nei programmi di prevenzione e garantire la libertà di cura su tutto il territorio».

Cannabis sempre più diffusa, ma crescono cocaina, crack e tra i giovanissimi anche le nuove sostanze sintetiche psicoattive. Il governo rivendica lo stanziamento di 160 milioni e promette nuove assunzioni nei servizi. Al via un numero dedicato

Faro sul gaming: circa il 64% degli adolescenti ha già giocato e scommesso almeno una volta. Sequestrate dalle Forze dell'ordine 55 tonnellate di sostanze

La prima linea che intercetta e accompagna i più fragili

131.328

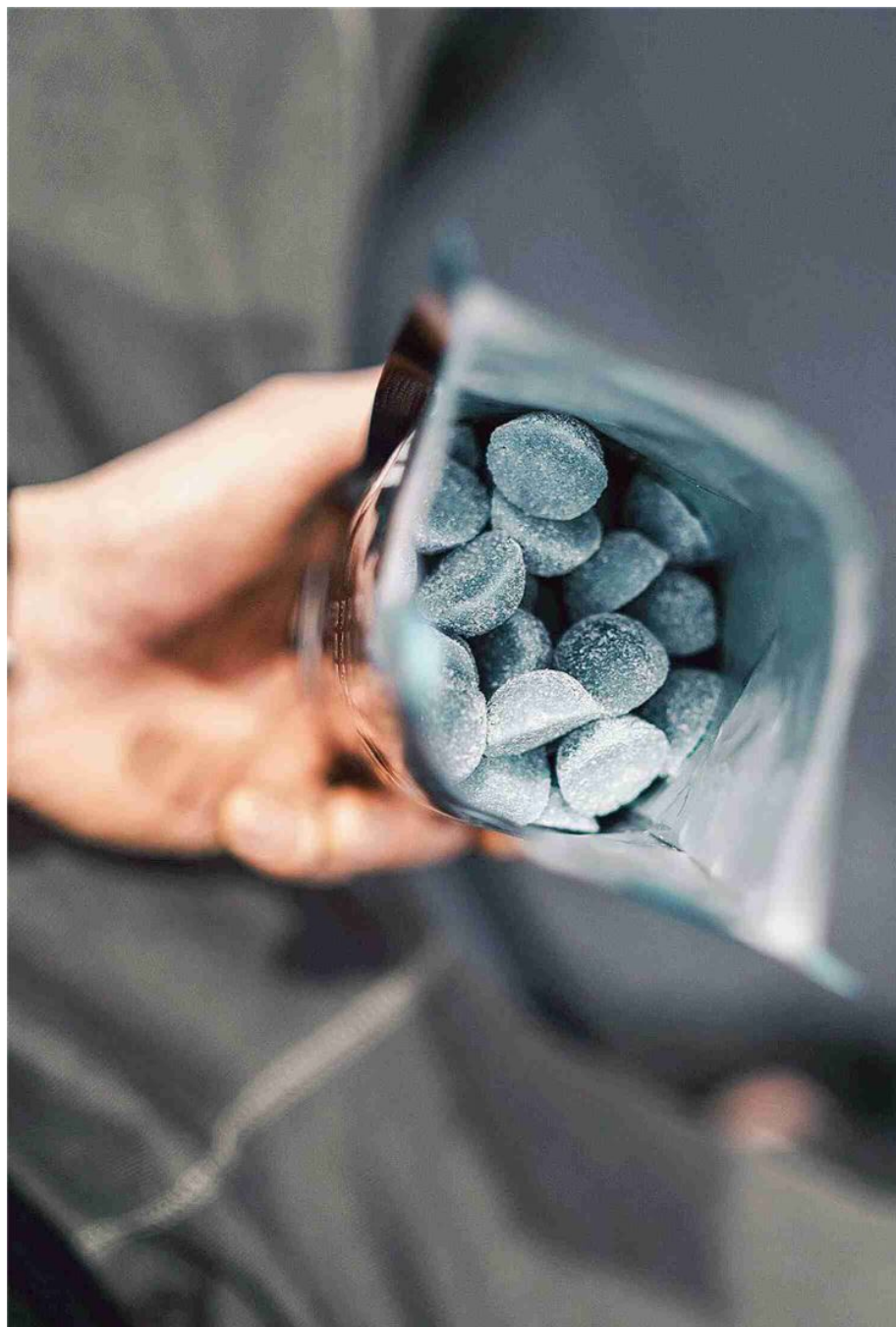
La platea seguita dai Serd nel 2025. Solo il 12% sono nuovi utenti

25.644

Le persone accolte e prese in carico nelle comunità terapeutiche

9.641

Il numero di accessi droga-correlati nei Pronto soccorso (+15% in un anno)



Peso: 1-1%, 8-47%